



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

*c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/9063441 – Fax 085/9067958 – Cod. fisc. 91012970694
Sito:<http://www.acciaiuli-einaud.it> E-Mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it*

Piano di Miglioramento (PDM)

dell'istituzione scolastica
CHIS018005

I.I.S. "ACCIAIUOLI-EINAUDI"

a.s. 2018/19

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo
2. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
4. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
5. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
6. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
7. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
8. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
9. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
10. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

2. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità	Traguardi
1. Potenziare le competenze di base dell'asse matematico e scientifico- tecnologico	Ridurre nel biennio i debiti formativi in matematica, fisica e chimica. Nel triennio migliorare i risultati nelle discipline tecniche di indirizzo.
2. Migliorare i risultati sia di italiano che di matematica	Raggiungere almeno il livello medio degli istituti tecnici. Mantenere bassa variabilità degli esiti tra le classi come evidenza di formazione omogenea di classi.
3. Promuovere il rispetto delle diversità e i processi di inclusione,	Attivare un cammino di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità attraverso la diffusione capillare delle buone prassi di inclusione differenziazione.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Priorita'	
Ambiente di apprendimento	Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico, tecnologico-tecnico-professionale utilizzando flessibilità oraria e UDA Interdisciplinari, anche con l'utilizzo di strumenti multimediali (PNSD)	1 X	2 X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire una scelta consapevole alla fine del primo biennio favorendo una didattica laboratoriale interdisciplinare	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico e disciplinare	X	X
Promozione dei processi di inclusione	Favorire l'inclusione degli allievi BES nel gruppo dei pari e promuovere, nell'ottica di attività laboratoriale, la consapevolezza delle proprie risorse, la maturazione di competenze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi e la realizzazione di esperienze pratiche.		

Incrementare le competenze dell'asse scientifico e tecnologico porta ad un miglioramento dei risultati scolastici e delle prove di valutazione nazionale.

Utilizzare la flessibilità organizzativa per potenziare, in alcuni periodi dell'anno, l'attività di laboratorio unita alla realizzazione di Unità di Apprendimento Interdisciplinari, possibilmente legate allo studio/risoluzione di compiti di realtà favorisce l'acquisizione di competenze in campo tecnico scientifico e matematico.

Privilegiare l'approccio modulare e laboratoriale, per esempio in Scienze e Tecnologie Applicate permette agli studenti di avere una visione più chiara delle peculiarità dei diversi indirizzi nel 2° biennio e nel monoennio.

La formazione dei docenti è elemento fondante per la crescita professionale e per l'acquisizione di competenze didattiche e metodologiche da utilizzare nei momenti della pratica didattica.

3. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Favorire una scelta consapevole alla fine del primo biennio favorendo una didattica laboratoriale (es. in Scienze e Tecnologie Applicate)	3	3	9
2	Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari	3	3	9
3	Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico e disciplinare	3	3	9

4. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire una scelta consapevole alla fine del primo biennio favorendo una didattica laboratoriale	Limitare il numero di studenti che chiedono di cambiare indirizzo	Insufficienze nelle materie di indirizzo	Scrutinio del primo Trimestre
Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari	Ridurre del 10% nel biennio i debiti formativi in matematica-fisica-disegno. Nel triennio migliorare i risultati nelle discipline di indirizzo	Numero di insufficienze in matematica, fisica e	Scrutinio primo trimestre Scrutinio finale
Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico e disciplinare	Incremento delle ore di formazione dei docenti in ambito metodologico disciplinare	Attestati di partecipazione ai corsi di formazione	Aggiornamento della matrice delle competenze

5. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo in via di attuazione	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Favorire una scelta consapevole alla fine del primo biennio favorendo una didattica laboratoriale	Privilegiare l'approccio laboratoriale e la presenza di testimonianze del mondo del lavoro	Permettere agli studenti di avere una visione più chiara delle caratteristiche peculiari dei diversi trienni di indirizzo	Difficoltà nell'organizzazione dell'orario scolastico e nella possibilità di predisporre compresenze	Scelta consapevole del percorso professionale	
Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari	Utilizzare la flessibilità oraria e l'organico dell'autonomia per potenziare in alcuni periodi dell'anno l'attività di laboratorio unita alla realizzazione di Unità di Apprendimento Interdisciplinari	Ridurre del 5% nel biennio le insufficienze nel primo scrutinio in matematica, fisica e disegno.	Difficoltà nell'organizzazione dell'orario scolastico e nella possibilità di predisporre compresenze	Ridurre del 10% nel biennio i debiti formativi in matematica, fisica e disegno. Nel triennio migliorare i risultati nelle discipline di indirizzo	
Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico e disciplinare	Incremento delle ore di formazione dei docenti in ambito metodologico disciplinare	Incremento delle ore di formazione dei docenti in ambito metodologico disciplinare (cooperative learning, utilizzo della LIM, didattica per competenze)	Ridurre i conflitti tra docenti e alunni migliorare le competenze di progettazione didattica	Maggior benessere psicologico degli studenti e degli insegnanti migliori risultati	

5.1 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo in via di attuazione	Carattere innovativo dell'obiettivo	Connessione
Favorire una scelta consapevole alla fine del primo biennio favorendo una didattica laboratoriale	Inserimento di testimonianze all'interno della didattica tradizionale	prevenzione e contrasto della dispersione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)
Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari	Sfruttare le competenze digitali degli studenti e utilizzo dell'organico dell'autonomia per attività di potenziamento	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali potenziamento delle metodologie laboratori; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico, disciplinare	Incentivare una didattica innovativa	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; trasformare il modello trasmissivo della scuola

Obiettivo di processo**Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature	Piattaforma E-Learning di istituto	
Servizi	Aule attrezzare multimediali Laboratori di informatica	

1. Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lugl	Ago
a.s 2018/2019 Attività di copresenza												

Obiettivo di processo

Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico e disciplinare

1. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione piattaforma S.O.F.I.A.			

7. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Priorità	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	proposte di integrazione e/o modifica
Esiti Risultati scolastici	16/06/2019	Numero di insufficienze in matematica, fisica	Ridurre del 10% nel biennio i debiti formativi in matematica-fisica-disegno. Nel triennio migliorare i risultati nelle discipline di indirizzo		
2A Esiti Risultati nelle prove standardizzate	30/11/2019 30/11/2020	Esiti Prove INVALSI	Raggiungere almeno il livello medio degli altri istituti Mantenere bassa variabilità degli esiti tra le classi come evidenza di formazione omogenea di classi		

8. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di Condivisione interna	Strumenti
Il Piano di miglioramento sarà condiviso con <ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Dipartimenti • Consiglio di Istituto • Commissione Qualità 	Riunioni degli organi collegiali Questionari di gradimento Docenti, ATA, genitori e Alunni

9. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno
Nell'a.s 2018/19 I risultati saranno all'ordine del giorno di apposite riunioni <ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Dipartimenti • Consiglio di Istituto • Commissione Qualità 	Sito web dell'Istituto Portale Unico dei Dati della Scuola

10. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

NOME	RUOLO
Rosato Marcello	Dirigente Scolastico
Miccoli Antonella	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Faraone Nicola	Referente Nucleo di Autovalutazione
Dragani Paola	Collaboratore DS
Di Pasquale Pietro	Collaboratore DS e Responsabile gestione sistema qualità
Ferretti Gabriella	Coordinatore Dipartimento Lingua Inglese
Zappacosta Nilo Camillo	Referente ITS e coordinatore di dipartimento di matematica ed informatica
Marfisi Sabrina	Referente Gruppo di Progetto Innovazione Tecnologica Digitale
Pirone Cira	Docente di Navigazione
Mansueto Laura	Funzione strumentale Area 1
Bignardi Fabiola	Funzione strumentale Area 1
Di Berardino Nicoletta	Funzione strumentale Area 2
Di Lullo Patrizia	Referente sede ITC INVALSI
Nestore Giuseppina	Docente

il Dirigente Scolastico

Prof. Marcello ROSATO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lvo n. 39/1993